

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. SICMA Srl controllata all'80% dalla Fabriano Partners Srl, che ha iscritto il valore della partecipazione a L/mln 7.398.

La società è specializzata nella progettazione, costruzione e installazione di macchine e impianti destinati alla produzione di carta e simili. L'esercizio si chiude con un risultato positivo dopo le imposte di L/mln 10 (L/mln 292 nel 1997). La società, pur avendo subito un calo della produzione nel secondo semestre del 1998, ha adottato una politica commerciale sufficientemente aggressiva diretta non solo al mercato nazionale ma anche a quello internazionale.

La Sicma opera nello stabilimento di Terni con una forza lavoro di 35 persone (14 impiegati e 21 operai).

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	2.908.159.839	2.898.296.910
- Capitale Sociale	L.	2.500.000.000	2.500.000.000
- Riserva di rivalutazione	L.	23.096.172	23.096.172
- Riserva legale	L.	97.777.907	83.176.705
- Altre riserve	L.	277.422.831	
- Risultato d'esercizio	L.	9.862.929	292.024.033

4. SIPLIDA Spa controllata all'80% dalla Fabriano Partners Srl, che ha iscritto il valore della partecipazione a L/mln 19.348.

Il bilancio della società al 31 dicembre 1998 evidenzia un utile dopo le imposte di L/mln 390 (L/mln 2.742 del 1997). La società ha sede in Roma ed opera nel settore della commercializzazione dei prodotti d'arte (grafica d'autore, medaglie e sculture). Nei prossimi esercizi è previsto un miglioramento dei risultati in relazione all'incremento della clientela avvenuto nel 1998, all'ampliamento del portafoglio ordini ed al progetto medaglistico "Progetto 2000".

Il personale impiegato al 31 dicembre 1998 è di 49 unità (2 dirigenti e 47 impiegati).

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	6.748.625.550	6.358.955.258
- Capitale Sociale	L.	2.000.000.000	2.000.000.000
- Riserva legale	L.	400.000.000	319.000.000
- Altre riserve	L.	3.958.955.258	1.297.620.621
- Risultato d'esercizio	L.	389.670.292	2.742.334.637

5. BIMOSPA Spa controllata al 99,18% dalla Fabriano Partners Srl, che ha iscritto il valore della partecipazione a L/mln 4.140. Il costo storico della partecipazione è stato

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rettificato per tener conto delle perdite durevoli di valore e la società è stata iscritta in bilancio al patrimonio netto.

Il bilancio della società al 31 dicembre 1998 evidenzia una perdita L/mln 2.047 (-712 milioni nel 1997), a causa prevalentemente della situazione delle sue partecipate Edi Edizione Distribuzioni Integrate Spa e Polimooore Srl. Infatti, il peggioramento del risultato è da attribuirsi alle svalutazioni operate a fronte delle predette società che hanno prodotto complessivamente perdite per L/mln 1.872.

La società ha sede in Roma ed opera nel settore tipografico attraverso gli stabilimenti di Roma e Santa Palomba. La produzione realizzata nel corso del 1998 ha risentito della riduzione degli ordini da parte dell'Istituto Poligrafico.

Nei primi mesi del 1999 si è perfezionata la cessione della controllata Polimooore Srl, posseduta al 51%, e si sono definite le procedure per avviare a conclusione la liquidazione della Edi Edizioni Distribuzioni Integrate Spa controllata al 96,4%.

Il personale impiegato al 31 dicembre 1998 è di 59 unità (2 dirigenti, 10 impiegati e 54 operai).

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	4.139.581.796	6.187.016.126
- Capitale Sociale	L.	5.000.000.000	5.000.000.000
- Riserva legale	L.	179.089.448	179.089.448
- Altre riserve	L.	944.201.554	1.656.677.000
- Utile e perdite a nuovo	L.	63.725.124	63.725.124
- Risultato d'esercizio	L.	(2.047.434.330)	(712.475.446)

6. EDI EDIZIONI DISTRIBUZIONI INTEGRATE Spa in liquidazione controllata al 96,4% dalla Bimospa Srl e al 3,6% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa. La società è iscritta nel bilancio della controllante Bimospa per un valore pari alla frazione di patrimonio netto posseduta (L/mln 2.614), mentre la Cartiere Miliani Fabriano ha svalutato interamente il valore della partecipazione. Il bilancio della società chiuso al 31 dicembre 1998 evidenzia una perdita L/mln 324 (-368 milioni nel 1997). I contatti avviati con le Ferrovie dello Stato Spa, per giungere ad una transazione definitiva del contenzioso in essere, potrebbero consentire la chiusura della liquidazione entro il 1999.

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	2.711.844.620	3.035.446.153
- Capitale Sociale	L.	5.500.000.000	5.500.000.000
- Riserva legale	L.	16.571.969	16.571.969
- Utile e perdite a nuovo	L.	(2.481.125.816)	(2.112.780.955)
- Risultato d'esercizio	L.	(323.601.533)	(368.344.861)

7. METRODISTRIBUZIONE Spa in liquidazione controllata al 91% dalla Edi Edizioni Distribuzioni Integrate Spa, che ha iscritto la partecipazioni per un ammontare pari alla frazione di patrimonio netto posseduta (L./mln 4.464). L'esercizio chiuso al 30 giugno 1998 evidenzia una perdita di L./mln 68 contro un utile di L./mln 19 dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio la società è rimasta inattiva, e sono state avviate le operazioni per l'avvio della procedura di liquidazione.

La società ha sede in Roma e non ha personale dipendente.

Il patrimonio netto, al 30 giugno 1998, risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	4.905.186.322	4.973.403.101
- Capitale Sociale	L.	5.000.000.000	5.000.000.000
- Riserva legale	L.	1.478.471	535.981
- Utile e perdite a nuovo	L.	(28.075.370)	(45.982.684)
- Risultato d'esercizio	L.	(68.216.779)	18.849.804

8. CARGEST Spa controllata al 66,67% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 evidenzia una rilevante perdita pari a L./mln 19.813, contro un utile di L./mln 679 dello scorso esercizio. La perdita è conseguente alla necessità di adeguare i valori delle attività alle future attese di redditività (svalutazione dei crediti, del magazzino, azzeramento di alcune partecipazioni) e la contabilizzazione di oneri finanziari originati da debiti verso la controllante.

La Cartiere Miliani Fabriano Spa ha provveduto ad azzerare il valore di carico della partecipazione ed ha iscritto in bilancio un apposito fondo a copertura del patrimonio netto negativo della società.

La società ha sede in Roma e non ha dipendenti.

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	(9.096.301.948)	10.716.447.911
- Capitale Sociale	L.	11.070.000.000	11.070.000.000
- Riserva legale	L.	170.984.503	179.089.448
- Utile e perdite a nuovo	L.	(524.536.592)	(1.169.880.139)
- Risultato d'esercizio	L.	(19.812.749.859)	679.308.997

9. CARTIERE MARANO Spa controllata al 100% dalla Cargest Spa. La società ha chiuso il bilancio con una perdita di L./mln 8.792 (-4.569 milioni nel 1997). A fronte della perdita realizzata, la controllante ha provveduto a svalutare la partecipazione e a costituire un apposito fondo per rischi ed oneri a fronte della situazione economico finanziaria della società.

Le principali cause di tale risultato sono attribuibili al ridottissimo utilizzo degli impianti a causa di problemi tecnici ed organizzativi. Inoltre, da un'analisi pruden-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ziale dell'attivo patrimoniale si è ritenuto opportuno contabilizzare oneri straordinari relativamente al magazzino, eliminare i cespiti aziendali per produzioni in disuso, azzerare il valore di carico della partecipazione nella *Stearns Extruded Textiles Company*, a causa delle significative perdite da quest'ultima rilevate, stornare costi precedentemente capitalizzati come "immobilizzazioni immateriali" e costituire un apposito fondo per rischi ed oneri futuri.

La società ha sede in Bisignano (CS) e opera nel settore della produzione geotessile, "tessuto non tessuto" nello stabilimento di Montegrassano Scalo nel comune di Bisignano (CS).

Il personale impiegato al 31 dicembre 1998 è di 27 unità (2 dirigenti, 6 impiegati e 19 operai).

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	(2.332.319.360)	6.459.653.512
- Capitale Sociale	L.	7.500.000.000	7.500.000.000
- Contributo L. 55/97	L.	201.919.500	5.997.499.500
- Utile e perdite a nuovo	L.	(1.242.265.988)	(2.468.475.951)
- Risultato d'esercizio	L.	(8.791.972.872)	(4.569.370.037)

10. FAD FABRIANO AUTOADESIVI Spa controllata al 100% dalla Cargest Spa, che ha iscritto il valore della partecipazione a L/mln 22.500. La società è stata oggetto di cessione nel corso del 1994 da parte della Cartiere Miliani Fabriano Spa, che ha provveduto ad accantonare la plusvalenza realizzata in un apposito fondo per rischi ed oneri. Il bilancio della società al 31 dicembre 1998 chiude con un risultato positivo pari a L/mln 14 (L/mln 712 nel 1997). Il decremento registrato nell'attività produttiva, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile interamente allo scorporo del ramo d'azienda relativamente alla produzione di filtri. Il decremento del risultato d'esercizio è attribuibile ad alcuni oneri straordinari sostenuti per razionalizzare l'attività dell'azienda e per il mutato criterio di valutazione dei prodotti finiti.

La società ha sede in Sassoferrato (AN) dove esercita la sua attività con un organico al 31 dicembre 1998 di 82 persone (2 dirigenti, 27 impiegati, 52 operai).

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	5.362.447.070	5.347.980.927
- Capitale Sociale	L.	4.000.000.000	4.000.000.000
- Riserva legale	L.	67.970.584	32.346.234
- Altre riserve	L.	1.280.010.343	603.147.695
- Risultato d'esercizio	L.	14.466.143	712.486.998

11. FABRIANO FILTER MEDIA Srl controllata al 100% dalla Cargest Spa, che ha iscritto il valore della partecipazione a L./mln 6.000. La società è nata dalla scissione del "ramo filtri" della FAD Fabriano Autoadesivi Spa, con effetto 1 agosto 1997. Il bilancio della società, chiuso al 31 luglio 1998, chiude con un risultato positivo pari a L./mln 2. Da un'analisi condotta al 31 gennaio 1999 emerge una perdita di circa L./mln 500. Tuttavia, la controllante Cargest ha ritenuto opportuno non svalutare la partecipazione in quanto ritiene di poter recuperare la perdita nel secondo semestre dell'esercizio.

La società ha sede in Gaville (AN) dove esercita la sua attività con un organico di 31 persone (10 impiegati, 21 operai).

Il patrimonio netto, al 31 luglio 1998, risulta così costituito:

1998		
Patrimonio netto	L.	1.213.257.054
- Capitale Sociale	L.	1.000.000.000
- Altre riserve (art. 55/917)	L.	211.117.438
- Risultato d'esercizio	L.	2.139.616

12. FABRIANO SOFT Srl controllata al 60% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa, che ha iscritto il valore della partecipazione al costo storico pari a L./mln 19.565. Il bilancio della società al 31 dicembre 1998 chiude con un utile di L./mln 2.488 (L./mln 1.627 nel 1997). La società opera nel settore produttivo dei "tessuti non tessuti" con i metodi Spunbonded e Thermlbonded per usi industriali e sanitari. Nel corso dell'esercizio, la società ha beneficiato della diminuzione dei prezzi delle materie prime e della ridotta esposizione finanziaria anche in virtù della flessione del costo del danaro.

La società ha sede in Peschiera Borromeo (MI) dove esercita la sua attività con un organico al 31 dicembre 1998 di 118 persone (4 dirigenti, 29 impiegati, 85 operai).

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	22.770.447.885	20.282.242.852
- Capitale Sociale	L.	20.000.000.000	20.000.000.000
- Riserva legale	L.	244.024.000	162.662.000
- Utile e perdite a nuovo	L.	38.218.852	(1.507.658.815)
- Risultato d'esercizio	L.	2.488.205.033	1.627.239.667

13. NON WOVENS TECHNOLOGY Spa in liquidazione controllata al 100% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa. La società è stata posta in liquidazione nel corso del 1998. Al 31 dicembre 1998 è stata registrata una perdita d'esercizio pari a L./mln 13.842 (-1.783 milioni nel 1997). La partecipazione è stata completamente svalutata dalla controllante Cartiere Miliani che ha provveduto, inoltre, ad accantonare in un apposito fondo per rischi ed oneri una somma pari al patrimonio netto negativo della società.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La società ha sede in Roma.

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	(13.616.950.781)	225.098.878
- Capitale Sociale	L.	200.000.000	200.000.000
- Altre riserve	L.	25.098.878	1.808.190.025
- Risultato d'esercizio	L.	(13.842.049.659)	(1.783.091.147)

14. SIATE - SOCIETÀ ITALIANA AGGLOMERATI TESSILI Srl controllata al 100% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa. Il bilancio della società al 31 dicembre 1998 chiude con una perdita pari a L./mln 483 (-16 milioni nel 1997), nonostante si sia registrato un incremento complessivo della produzione del 27% circa, attribuibile principalmente al segmento dei prodotti tecnici (+50%). La perdita è in parte attribuibile all'indebitamento della società nei confronti della controllante Cartiere Miliani Fabriano Spa e degli Istituti di credito ed all'incremento del costo del lavoro.

La controllante Cartiere Miliani Fabriano Spa ha svalutato interamente il valore della partecipazione ed ha accantonato in un apposito fondo per rischi ed oneri una somma pari all'ammontare del patrimonio netto negativo della società.

La società ha sede in Maserà di Padova (PD) dove esercita la sua attività nell'ambito della produzione di agglomerati tessili (spalline per l'industria tessile, strisce depilatorie per l'industria farmaceutica e cosmetica e termoadesivo per confezionamento) con un organico al 31 dicembre 1998 di 23 persone (1 dirigente, 6 impiegati, 16 operai).

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	(17.467.971)	217.236.111
- Capitale Sociale	L.	300.000.000	300.000.000
- Riserva legale	L.	315.531	315.531
- Altre riserve (versamenti in c/capitale)	L.	248.592.191	
- Utile e perdite a nuovo	L.	(83.079.420)	(66.910.347)
- Risultato d'esercizio	L.	(483.296.273)	(16.169.073)

15. CARTIERE ENRICO MAGNANI Spa controllata al 100% dalla Cartiere Miliani Fabriano Spa. L'esercizio 1998 chiude con una perdita di L./mln 2.565, contro un risultato positivo del 1997 di L./mln 1. La perdita è attribuibile al diverso trattamento contabile della "rinuncia al credito" da parte della Cartiere Miliani Fabriano Spa. Nel 1997 la società aveva rilevato sopravvenienze attive a fronte di rinunce al credito da parte della controllante, che, nell'esercizio in esame, sono state iscritte nella posta di patrimonio netto "riserve per perdite provvisorie". La perdita contabilizzata al 31 di-

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cembre 1998 è stata parzialmente ripianata dall'azionista di maggioranza in corso d'anno con due interventi sul capitale, con le Assemblee straordinarie del 28 settembre e del 28 dicembre 1998.

L'attività produttiva si è mantenuta sui livelli dell'esercizio precedente ed è stata legata soprattutto alle lavorazioni di carte valori di sicurezza effettuate per conto della Cartiere Miliani Fabriano Spa. L'effetto positivo dell'aumento della produzione è stato compensato dalla necessità di svalutare alcuni elementi ausiliari di produzione (tele e forme filigranatrici) e le rimanenze non più utilizzabili.

La partecipazione è iscritta nel bilancio della Cartiere Miliani a zero lire. Inoltre, la controllante ha costituito un apposito fondo per rischi ed oneri a fronte del patrimonio netto negativo della società.

La società ha sede in Pescia (PT) dove esercita la sua attività con un organico al 31 dicembre 1998 di 53 unità (4 impiegati, 49 operai).

Il patrimonio netto risulta così costituito:

		1998	1997
Patrimonio netto	L.	(106.158.132)	310.594.548
- Capitale Sociale	L.	200.000.000	200.000.000
- Riserva legale	L.		43.440.876
- Altre riserve	L.	2.168.499.384	66.392.156
- Altre riserve (Soci c/futuri aumenti cap soc)	L.	90.000.000	
- Risultato d'esercizio	L.	(2.564.657.516)	761.516

AZIONI PROPRIE

Il fondo di dotazione dell'Istituto, in quanto Ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero del tesoro, non è rappresentato da azioni.

Di conseguenza, non sono al medesimo riferibili le fattispecie indicate nel secondo comma, numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del codice civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel febbraio 1999, come ricordato nelle pagine precedenti, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano di ristrutturazione industriale dell'Istituto, piano che attraverso una selezione dei prodotti, una razionalizzazione dell'assetto industriale, un contenimento degli organici e del costo del lavoro ed un ampio programma di investimenti, prevede il raggiungimento di una buona redditività nel 2002, primo anno della trasformazione dell'Ente in società per azioni.

Il 12 luglio scorso il Piano, ai sensi dell'articolo 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144, è stato approvato dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Nel mese di aprile è stato sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali di categoria in ordine all'attuazione del piano.

Il 29 aprile 1999 è stato pubblicato il decreto legislativo 21 aprile 1999 n. 116, entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione, avente ad oggetto: "Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59". Il decreto ha innovato le disposizioni normative che regolano l'attività dell'Istituto ridefinendo, tra l'altro, le competenze attribuite agli organi di amministrazione e gestione, in vista della trasformazione dell'ente in società per azioni, come previsto dall'articolo 55, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Il provvedimento è stato emanato in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni.

L'articolo 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144 ("Misure in materia di investimenti, delega al governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"), in relazione al fondo speciale in conto capitale di cui alla legge 23 dicembre 1998, n. 449 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato"), ha concesso all'Istituto un contributo ventennale di lire 80 miliardi annui, a decorrere dall'anno 2000, quale concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che l'Istituto stesso è autorizzato ad effettuare onde pervenire alla propria ristrutturazione finanziaria.

La concessione del predetto contributo viene condizionata alla presentazione ed alla approvazione, da parte del Dicastero vigilante, di un programma di ristrutturazione organizzativa e finanziaria. Tale approvazione, come detto, è avvenuta il 12 luglio scorso.

Si segnala, infine, che il 13 maggio 1999, la Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea ha pubblicato la lettera inviata dalla Commissione al Governo italiano circa l'avvio della procedura prevista dal paragrafo 2 dell'articolo 93 del Trattato della CE, in relazione a presunte misure di aiuto concesse all'Ente, tramite diverse forme di sostegno finanziario.

L'avvio della procedura fa seguito a richieste di informativa alle autorità italiane trasmesse successivamente dalla Commissione con lettere del 9 aprile, 12 maggio e 24 novembre 1997 e 8 gennaio 1998.

Pertanto, il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per il tramite del Ministero degli affari esteri, ha fatto pervenire alla Commissione alcune osservazioni tendenti a dimostrare la compatibilità dei comportamenti tenuti dalle Amministrazioni italiane con le norme del Trattato in tema di aiuti di stato.

Si evidenzia, inoltre, che la partecipata Cartiere Miliani Fabriano è sottoposta, dal mese di novembre 1998, ad una verifica fiscale della polizia tributaria, tuttora in corso. Analoga procedura è stata avviata nei confronti della società Fad - Fabriano Autoadesivi (del Gruppo Miliani), nei confronti della quale sono stati formulati rilievi che potrebbero determinare effetti patrimoniali sulla Cartiere Miliani ed, indirettamente, sul Poligrafico.

Signor Ministro,

con la presente Relazione ed il bilancio sottoposto alla Sua approvazione, ai sensi dell'art. 23 della legge 13 luglio 1966 n. 559 così come sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo 21 aprile 1999 n. 116, è stata data notizia della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto, nonché degli accadimenti intervenuti durante i primi mesi del 1999.

La perdita dell'anno di lire 190.232.294.941, come è stato già rilevato, ha attestato il Patrimonio netto dell'Istituto ad un valore negativo di lire 577.875.550.584.

Il processo di ristrutturazione in atto dell'Istituto e delle società partecipate fanno prevedere per il 1999 un andamento economico della gestione ancora negativo in relazione al prevedibile impatto degli oneri di natura prevalentemente straordinaria.

Si rende, pertanto, indispensabile l'attuazione di quanto disposto dall'art. 22 della legge 17 maggio 1999 n. 144, al fine di consentire all'Istituto di poter far fronte ai propri impegni finanziari ed alle azioni di risanamento indicate nel piano industriale.

* * *

Signor Ministro,

con la richiesta di approvazione del bilancio dell'esercizio 1998 e della relazione sulla gestione, corre l'obbligo di sottolineare la preziosa opera di vigilanza e di sostegno sempre assicurato dal Provveditore Generale dello Stato, dal Magistrato della Corte dei Conti e dal Collegio dei revisori.

Alla dirigenza tutta, al personale impiegatizio ed operaio, si dà atto della collaborazione offerta.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Signor Ministro,

il Collegio dei revisori ha esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 1998 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, approvato dal Consiglio di amministrazione il 9 settembre 1999, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

In sintesi, dal bilancio di esercizio l'attivo risulta ammontare a lire 1.141,9 miliardi mentre il passivo, comprese le riserve ed il fondo di dotazione, ammonta a lire 1.332,1 miliardi. L'esercizio si chiude con una perdita lire 190,2 miliardi, che trova riscontro nel risultato del conto economico.

Lo stato patrimoniale è costituito dai seguenti principali aggregati:

ATTIVO

Immobilizzazioni	(lire miliardi)	314,9
Circolante	»	797,6
Ratei e risconti	»	29,4
	»	1.141,9

PASSIVO

Patrimonio netto	(lire miliardi)	(577,9)
Fondi per rischi ed oneri	»	144,4
TFR	»	278,4
Debiti	»	1.290,8
Ratei e risconti	»	6,2
	»	1.141,9

I conti d'ordine ammontano a lire 194,7 miliardi.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Valore della produzione	(lire miliardi)	851,6
Costi della produzione	»	(866,8)
Differenza	»	(15,2)
Proventi ed oneri finanziari	»	(8,0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	»	(174,9)
Proventi ed oneri straordinari	»	24,7
Imposte sul reddito di esercizio	»	(16,8)
Risultato dell'esercizio	»	(190,2)

Le poste dello stato patrimoniale e del conto economico sono state da noi controllate e risultano corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili.

Durante l'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo. Abbiamo effettuato i controlli di competenza e le verifiche sulla sussistenza di cassa. Abbiamo, altresì, constatato la regolarità nella tenuta della contabilità, nonché l'adempimento di quanto prescritto dalle disposizioni di legge. Di tale attività vi è traccia nei verbali dal n° 11 al n° 49 redatti in corso d'esercizio.

In sede di controllo del bilancio di esercizio - sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione "Price Waterhouse Spa" - abbiamo riscontrato l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2424 C.C., relative allo schema dello stato patrimoniale, nonché quelle di cui all'art. 2425 del C.C., relative al conto economico. Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis C.C..

La nota integrativa espone i criteri di valutazione adottati, riporta, con l'ausilio di alcuni prospetti di dettaglio, le indicazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e consente di apprezzare compiutamente e con chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto.

La relazione sulla gestione è completa delle informazioni e degli elementi prescritti dall'art. 2428 C.C.. Gli amministratori illustrano l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Istituto ha operato. Sono fornite notizie sulle attività di ricerca e sviluppo, sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio: importantissima, a quest'ultimo riguardo, è l'entrata in vigore della legge 17 maggio 1999, n. 144, che concede all'Istituto un contributo ventennale di 80 miliardi di lire annui a decorrere dall'anno 2000 (si veda art. 22), nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione. Risultano, inoltre, predisposte tavole per l'analisi della struttura economica, patrimoniale e finanziaria della gestione che agevolano la lettura del bilancio.

L'Istituto ha redatto il bilancio consolidato, che è stato da noi assoggettato a controllo. Rinviamo, al riguardo, alla specifica relazione emessa in pari data.

Il Collegio dà atto del forte impegno posto in essere dai vertici dell'Istituto per la trasformazione dell'IPZS da ente strumentale dello Stato (disciplinato da norme emanate nel 1966) in azienda governata esclusivamente dalle norme civilistiche, passando per l'ordinamento transitorio recato dal recentissimo Decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116 sul riordino dell'Istituto medesimo ai fini della sua trasformazione in società per azioni.

Signor Ministro, in relazione a quanto precede, il Collegio dei revisori esprime l'avviso che il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1998 possa essere approvato.

Roma, 10 settembre 1999

IL COLLEGIO DEI REVISORI